



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

Oltre le fiamme: la protezione civile dei vigili del fuoco

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

Settore: B - Protezione Civile

Area di intervento

03 – Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

04 - Gestione delle emergenze

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è quello di accrescere la cultura della sicurezza dei cittadini attraverso attività di informazione, formazione e partecipazione alle attività di pianificazione ed addestramento per la gestione degli eventi con il fine di accrescere la consapevolezza dei rischi ai quali i singoli cittadini sono esposti, la conoscenza delle misure di autoprotezione e le capacità di interazione dei cittadini con le amministrazioni dello Stato in caso di evento.

Obiettivi specifici

- Valutare i rischi ai quali sono esposti i residenti delle diverse aree territoriali in relazione alla statistica degli interventi dei vigili del fuoco e delle caratteristiche socioeconomiche, climatiche e ambientali dei territori stessi;
- Rendere consapevole la popolazione dei rischi per la sicurezza ai quali è esposta, determinare le misure di prevenzione dai rischi e di protezione dagli eventi da adottare ai fini dell'autoprotezione;
- Confrontarsi con gli altri Enti e le amministrazioni operanti sui territori nell'ambito del sistema di Protezione Civile per la condivisione delle determinazioni raggiunte relativamente ai rischi per la sicurezza caratteristici dei territori;
- Promuovere la divulgazione dei contenuti e delle determinazioni del progetto tramite attività di informazione e formazione dei cittadini, con particolare attenzione verso le fasce più deboli e vulnerabili, per accrescere la consapevolezza dei rischi ai quali sono esposti;
- Promuovere la partecipazione diretta dei cittadini alle attività di pianificazione e di esercitazione per la gestione degli eventi incidentali, con il fine di favorire la crescita delle capacità di interazione tra cittadini e amministrazione dello Stato;
- Costituzione di patti educativi triennali/quinquennali con scuole e associazioni per garantire continuità al progetto, prevedendo la creazione di un "Archivio delle buone pratiche" digitale per la replicabilità futura, anche in altre sedi VVF;
- Crescita di competenze tecniche e trasversali dei volontari di SCU, fornendo un valore aggiunto per l'occupabilità degli stessi, favorendo lo sviluppo di cittadinanza attiva e del senso di responsabilità civica;
- Introdurre interventi psicoeducativi per promuovere la consapevolezza emotiva, sostenere la gestione delle reazioni individuali agli eventi critici e potenziare le competenze relazionali e di regolazione emotiva all'interno delle comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari saranno inizialmente impegnati in un periodo di formazione; i contenuti dei corsi, dapprima di tipo generale, si svilupperanno poi attraverso un carattere specifico, con elementi attinenti al progetto sviluppato.

Successivamente gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente in tutte le azioni previste per lo sviluppo del progetto e nelle loro attività saranno affiancati dai tutor incaricati, dal personale del Corpo in servizio presso le sedi e da quello dei partner che hanno dato disponibilità.

Sono previste riunioni preliminari all'inizio dei lavori e incontri periodici di programmazione delle attività da realizzare. I momenti di scambio e condivisione, secondo le modalità attuative del progetto, consentiranno all'operatore volontario di rafforzare le relazioni interpersonali, di consolidare lo spirito di squadra e, allo stesso tempo, favorire una maniera interattiva di apprendimento delle competenze in un ambiente di lavoro dinamico.

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore in SCU potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche) e saranno svolte in ugual modo presso tutte le sedi di progetto.

Analisi dei dati

In questa prima fase operativa, caratterizzata dalla raccolta ed analisi dei dati sugli interventi in ambiente urbano, gli operatori volontari saranno affiancati dal tutor incaricato e da personale del Corpo incaricato della gestione della sala operativa e del settore TAS. L'analisi dei dati sarà svolta nelle singole sedi facendo ricorso ai dati disponibili presso le sale operative dei vigili del fuoco e accessibili tramite gli applicativi STAT_RI e SO115.

L'attività sarà articolata secondo le seguenti azioni:

- Partecipazione nelle attività di ricerca, estrazione e analisi dei dati relativi agli interventi di soccorso svolti in ambiente urbano nell'ultimo decennio;
- Collaborazione nelle attività di elaborazione, aggregazione e georeferenziazione dei dati sugli interventi di soccorso;
- Partecipazione nelle attività di caratterizzazione del territorio in relazione alle caratteristiche socioeconomiche, ambientali, climatiche e in relazione ai rischi mappati dal Dipartimento di protezione civile nazionale.

Valutazione dei rischi

Questa fase operativa è molto significativa ai fini del progetto poiché si procederà all'analisi dei dati raccolti in funzione della valutazione dei rischi ai quali è esposta la popolazione in relazione all'età e dalle abitudini di vita quotidiana.

In queste attività gli operatori volontari saranno affiancati dal tutor incaricato, dai Funzionari direttivi e dagli Ispettori antincendio del Corpo incaricati della gestione del Soccorso, oltre al personale incaricato della gestione della sala operativa e del settore TAS.

L'attività sarà articolata secondo le seguenti azioni:

1. Partecipazione alle attività di analisi e studio complessivo dei dati raccolti correlati alle caratteristiche socioeconomiche, ambientali e climatiche delle diverse aree del territorio;
2. Collaborazione nello studio delle misure di prevenzione e protezione da poter adottare dai cittadini per la mitigazione dei rischi e per la loro autoprotezione;
3. Partecipazione nella valutazione dell'esposizione dei rischi specifica associata alle diverse classi di cittadini.

Determinazione delle misure di autoprotezione

Questa fase operativa è strettamente correlata con la precedente poiché dalle valutazioni dei rischi di esposizioni saranno dedotte le misure di sicurezza di prevenzione e protezione che possono essere adottate dai cittadini per la mitigazione dei rischi ai quali sono esposti.

In queste attività gli operatori volontari saranno affiancati dal tutor incaricato, dai Funzionari direttivi e dagli Ispettori antincendio del Corpo incaricati della gestione del Soccorso e della formazione, oltre al personale istruttore delle sedi.

L'attività sarà articolata secondo le seguenti azioni:

1. Partecipazione alle attività di raccolta delle proposte relative alle misure di prevenzione e di protezione dei rischi;
2. Collaborazione nella fase di confronto con le altre sedi del Corpo nazionale;
3. Partecipazione alla redazione della bozza del documento le misure di prevenzione e protezione da adottare ai fini dell'auto protezione.

Confronto con altri Enti e Amministrazioni

Durante questa fase operativa gli operatori volontari svolgeranno parte delle attività all'esterno per favorire il confronto con gli altri enti e amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla tutela della salute e della sicurezza dei cittadini ed al sistema di protezione civile nazionale.

In queste attività gli operatori volontari saranno affiancati dal tutor incaricato, dai Funzionari direttivi e dagli Ispettori antincendio del Corpo incaricati della gestione del Soccorso e della comunicazione esterna.

L'attività sarà articolata secondo le seguenti azioni:

1. Collaborazione nelle richieste di partecipazione degli enti e delle amministrazioni che concorrono al sistema di protezione civile;
2. Partecipazione al confronto con gli enti ed amministrazioni circa la valutazione dei rischi associata alle singole aree del territorio;
3. Redazione di un documento di sintesi delle osservazioni e considerazioni avanzate durante i lavori e integrazione dei documenti redatti;
4. Partecipazione alle attività di condivisione dei documenti con gli operatori locali di progetto e i volontari del servizio civile con le altre sedi del Corpo.

Divulgazione

Anche in questa fase, come nella precedente, parte delle attività saranno svolte all'esterno per proporre alla popolazione le attività di informazione e formazione, finalizzate all'accrescimento della consapevolezza sui rischi e la conoscenza delle misure da adottare.

In queste attività gli operatori volontari saranno affiancati dal tutor incaricato, dai Funzionari direttivi e dagli Ispettori antincendio del Corpo incaricati della gestione del Soccorso e della comunicazione esterna, dagli operatori e assistenti delle sedi che curano la comunicazione e con la partecipazione del personale dell'associazione nazionale dei vigili del fuoco e dei mass media.

L'attività sarà articolata sulle seguenti azioni:

- Partecipazione alla redazione delle proposte di progettazione e aggiornamento della sezione dedicata alla 'memoria storica' all'interno dei siti istituzionali delle sedi coinvolte nel progetto;
- Collaborazione nella progettazione di un piano editoriale annuale multicanale;
- Collaborazione nello sviluppo di materiali educativi personalizzati;
- Attivare una rete di formatori locali - Formare operatori del progetto SCU e referenti territoriali affinché diventino divulgatori competenti nelle scuole e nei centri civici;
- Partecipazione nell'organizzazione di "Settimane della prevenzione con i vigili del fuoco" nelle scuole;
- Partecipazione nella promozione di pubblicazioni editoriali accessibili e sviluppo di una campagna "testimonial" con volti locali - Volontari SCU, vigili del fuoco, cittadini comuni che raccontano episodi reali e aumenta la vicinanza e l'impatto emotivo del messaggio;
- Collaborare con media locali per uno "spazio sicurezza" fisso - Rubriche radio, tv o stampa con cadenza mensile, incentrate su un tema di rischio che favorisce una immissione costante del messaggio all'interno del territorio;
- Collaborare all'organizzazione del progetto "Campo giovani".

Partecipazione

In quest'ultima fase buona parte delle attività saranno svolte all'esterno, è una fase molto importante poiché integrale precedenti; infatti, dopo aver favorito la consapevolezza e la conoscenza in questa fase si struttura la capacità di interazione tra la popolazione e i vigili del fuoco.

In queste attività gli operatori volontari saranno affiancati dal tutor incaricato, dai Funzionari direttivi e dagli Ispettori antincendio del Corpo incaricati della gestione del Soccorso e della comunicazione esterna, dagli operatori e assistenti delle sedi che curano la comunicazione e con la partecipazione del personale dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco e dei mass media.

L'attività sarà articolata secondo le seguenti azioni:

- Partecipare alle attività di progettazione di esercitazioni simulate inclusive;
- Partecipare alla progettazione di momenti di incontro con la popolazione, dividendo le diverse fasce di interesse;
- Partecipare e collaborare alla realizzazione di workshop pratici periodici - Mini-laboratori su: come chiamare il 112, cosa fare nei primi minuti di emergenza, cosa tenere nel kit di emergenza;
- Monitorare la partecipazione e raccogliere feedback;
- Collaborare nella condivisione e valorizzare le buone pratiche;
- Partecipazione alle attività previste per il progetto "Campo giovani" dei Vigili del fuoco;
- Progettazione e realizzazione di moduli psicoeducativi tematici (consapevolezza emotiva, gestione dello stress, regolazione affettiva, comunicazione efficace in emergenza) e creazione di uno spazio di ascolto per i volontari SCU e i cittadini coinvolti nel progetto, con finalità di sostegno psicologico, orientamento e normalizzazione delle reazioni

SEDI DI SVOLGIMENTO

Comando dei vigili del fuoco di Biella – via Santa Barbara, 3/a – 13900 Biella

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

4 posti di cui 1 GMO senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Si prevede che i volontari possano essere coinvolti anche nelle giornate festive, al fine di garantire la continuità e l'efficacia delle attività previste dal progetto.

È altresì previsto che fino al 30% del monte ore annuo possa essere svolto in modalità da remoto.

Negli eventuali giorni di chiusura della sede dove non sarà prevista attività lavorativa e di conseguenza non è consentivo svolgere servizio, i volontari saranno tenuti a richiedere i relativi permessi per le giornate di assenza.

I volontari potranno essere coinvolti, sulla base delle attività previste e in funzione della loro disponibilità, in attività fuori sede su tutto il territorio nazionale.

I giorni di servizio settimanali sono 5 per 25 ore settimanali, ore annue 1145.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: no

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

- Attestato specifico di ente terzo

- Attestato di idoneità per addetto antincendio – 3-FOR (ex alto rischio), svolto ai sensi del decreto del Ministero dell’Interno 2 settembre 2021 (GU Serie Generale n. 237 del 4-10-2021), rilasciato dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La selezione degli aspiranti operatori volontari del Servizio Civile Universale avviene a seguito della pubblicazione del Bando di selezione degli aspiranti volontari da parte del Dipartimento delle Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale.

La selezione avviene attraverso:

- valutazione della documentazione presentata (curriculum e domanda di partecipazione di partecipazione) relativamente ad esperienze pregresse e titoli di studio posseduti all’atto della domanda;
- valutazione del colloquio del candidato.
- Il punteggio massimo ottenibile è 100 punti, di cui:
- 40 punti attribuibili in base alla somma dei punteggi ottenuti dalla valutazione delle esperienze pregresse e dei titoli di studio;
- 60 punti attribuibili in base al colloquio personale.
- In sede di colloquio, i candidati sono obbligati a presentare un documento di identità in corso di validità. In mancanza dello stesso, non è possibile sostenere il colloquio e occorre presentarsi alla data di recupero prevista.
- L’attribuzione del punteggio è relativa a:
- background dei candidati attraverso la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi;
- analisi delle conoscenze possedute (titoli di studio);
- livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, all’Ente Titolare, all’area di intervento prevista dal progetto, eventuali conoscenze linguistiche e competenze informatiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La descrizione dei criteri valutativi è riportata nella tabella seguente:

VALUTAZIONE ESPERIENZE PREGRESSE		
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (inserite all’interno della domanda e/o nel curriculum vitae allegato alla stessa).	Max. 15 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni).
B	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (inserite all’interno della domanda e/o nel curriculum vitae allegato alla stessa).	Max. 8 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni).
VALUTAZIONE TITOLI DI STUDIO		
Tra le sezioni C, D, E, F, G è valutabile solamente il titolo che fornisce il punteggio più elevato		
C	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento (attinente e non al progetto).	10 punti
D	Titolo di laurea triennale attinente al progetto.	8 punti
E	Titolo di laurea triennale non attinente al progetto.	7 punti
F	Diploma scuola secondaria superiore.	5 punti
G	Frequenza scuola secondaria superiore.	Max 4 punti (1 punto per ogni anno concluso di frequenza)
H	Master post-universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, iscrizioni ad ordini professionali/albi professionali, corsi di lingua, corsi di informatica.	Max 7 punti (1 punto per ogni titolo)
Punteggio CURRICULARE complessivamente attribuito al candidato (Valutazione esperienze pregresse + Valutazione titoli di studio).		/40
VALUTAZIONE COLLOQUIO		
L’idoneità alla partecipazione al progetto è raggiunta con un punteggio minimo di 36 al colloquio		
Argomenti del colloquio:		Max 60 punti (max 10 punti per argomento trattato, il punteggio finale corrisponderà alla somma dei punteggi ottenuti).
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza del Servizio Civile Universale; 2. Conoscenza dell’Ente; 3. Conoscenza del progetto per cui si è presentata la candidatura; 4. Conoscenza dell’area di intervento prevista per il progetto prescelto; 5. Curriculum personale, interessi del candidato e sua presentazione/motivazioni; 6. Eventuali conoscenze tecniche, linguistiche o competenze utili per la realizzazione del progetto possedute dal candidato. 		
NOTE COLLOQUIO		
(ad esempio: motivazione del candidato, conoscenza del Servizio Civile e dell’Ente, eventuali elementi utili a dichiarare il candidato non idoneo).		

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata: 30 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

La sede di realizzazione della formazione generale coincide con le sedi di progetto.

La formazione generale, come indicato in fase di accreditamento, sarà erogata anche on line in modalità sincrona tramite l'utilizzo di adeguata strumentazione che verrà fornita al volontario. La percentuale di formazione generale erogata "a distanza" non sarà superiore al 50% delle ore complessivamente previste. Le aule didattiche, sia esse fisiche o virtuali, non saranno composte da più di 30 partecipanti.

La stessa verrà erogata secondo le "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata anche on line in modalità sincrona e/o asincrona tramite l'utilizzo di adeguata strumentazione che verrà fornita al volontario. Le ore previste dal progetto per la formazione specifica verranno erogate in modalità "a distanza" per un limite del 30% delle ore complessive.

La stessa verrà erogata secondo le "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori".

Il progetto "Oltre le fiamme: la protezione dei vigili del fuoco" contiene un pacchetto formativo composto da 7 moduli per la durata complessiva di n. 76 ore.

Elenco dei moduli formativi

- **Modulo 1** – 8 ore: Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008;
- **Modulo 2** – 10 ore: Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la storia, la missione, l'organizzazione, il senso civico, l'etica, l'addestramento e la salute psico-fisica;
- **Modulo 3**- 10 ore: Sistemi informatizzati per la videoscrittura, per foglio di calcolo, e per la creazione di video presentazioni, di ordinario utilizzo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- **Modulo 4** – 8 ore: Competenze comportamentali e relazionali. Metodologie di comunicazione tra pari. Lavoro in team;
- **Modulo 5** - 16 ore: Corso per addetto antincendio – 3-FOR (ex rischio elevato);
- **Modulo 6** – 16 ore: I vigili del fuoco nel soccorso;
- **Modulo 7**– 8 ore: La cultura della sicurezza: educazione, comunicazione e partecipazione.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA, CONTENUTI E DURATA

MODULO 1 – 8 ore

Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

Verrà illustrato il Documento di valutazione dei rischi della sede dove si opera, a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presente nella sede del progetto, con la definizione dei rischi e la mitigazione degli stessi. Nel dettaglio, sarà approfondito il rischio specifico per gli ambienti frequentati dall'operatore volontario. L'operatore volontario sarà puntualmente formato e informato di come riconoscere ed evitare i rischi per limitarne le eventuali conseguenze. Tale attività formativa diventerà patrimonio personale per le successive esperienze professionali, costituendo un bagaglio unico ed importante per la crescita del singolo operatore.

In particolare, saranno trattati i temi relativi a:

- differenza tra concetto di rischio (struttura, arredamento, microclima, ecc.) e di pericolo (rumore, vibrazione, agenti chimici, biologici, ecc.);
- definizione del danno (lesione fisica o psicologica, malattia o danneggiamento materiale che un lavoratore può subire a causa di incidenti dovuti alle condizioni di lavoro);
- concetto di prevenzione (il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute del lavoratore);
- dispositivi di protezione personale e collettiva;
- organizzazione della prevenzione in sede;
- diritti e doveri dei diversi soggetti interessati;
- organi di vigilanza, di controllo, di assistenza.

Gli argomenti saranno contestualizzati a seconda della sede dove sarà impegnato l'operatore volontario.

Tali contenuti saranno erogati per complessive 8 ore.

MODULO 2 – 10 ore

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la storia, la missione, l'organizzazione, il senso civico, l'etica, l'addestramento e la salute psico-fisica.

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco rappresenta una delle istituzioni fondamentali per la sicurezza e il benessere della società italiana. Fondata con l'obiettivo primario di proteggere la vita umana e i beni dai pericoli legati agli incendi e ad altre emergenze, questa organizzazione ha una storia ricca e un ruolo vitale nella comunità.

Storia: la storia del Corpo nazionale dei vigili del fuoco affonda le sue radici nel passato, risalendo ai primi tentativi di organizzare un sistema di protezione contro gli incendi nelle città italiane. Nel corso dei secoli, l'evoluzione tecnologica e sociale ha portato a una progressiva professionalizzazione e specializzazione di questo corpo, che oggi si distingue per la sua competenza e dedizione nel fronteggiare le emergenze di ogni genere.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

Missione: la missione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è chiara e imprescindibile: proteggere la vita umana e i beni dalla minaccia degli incendi, degli incidenti stradali, dei disastri naturali e di altre situazioni di emergenza. Questo impegno si traduce in un costante lavoro di prevenzione, soccorso e recupero, mirato a garantire la sicurezza e la tranquillità della comunità.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

Organizzazione: l'organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è strutturata in modo efficace e professionale, con una gerarchia ben definita e un'ampia gamma di competenze specializzate. Dai vigili del fuoco di base, responsabili delle operazioni di soccorso sul campo, ai dirigenti e agli esperti tecnici, ogni membro del Corpo contribuisce con le proprie competenze e abilità a garantire un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

Senso civico: al di là del loro ruolo specifico nell'affrontare le emergenze, i Vigili del Fuoco rappresentano anche un simbolo di senso civico e solidarietà. Il loro impegno quotidiano a proteggere la comunità e a rischiare la propria vita per il bene degli altri è un esempio tangibile di altruismo e dedizione al servizio pubblico.

Tempo dedicato alla lezione **1 ora**.

Etica: l'etica professionale dei Vigili del Fuoco si basa su principi fondamentali come l'integrità, la responsabilità e il rispetto per la vita umana. Ogni membro del Corpo è tenuto a seguire un rigoroso codice di condotta, che garantisce il rispetto dei diritti e della dignità di tutte le persone, oltre a promuovere la trasparenza e l'onestà nelle relazioni con la comunità e le altre istituzioni.

Tempo dedicato alla lezione **1 ora**.

Addestramento e salute psico-fisica: ai vigili del fuoco vengono richieste particolari attitudini psico-fisiche in funzione delle attività che svolgono e che li portano ad affrontare situazioni in cui è necessario avere una particolare forza e resistenza fisica per poter salvare vite umane. L'addestramento ginnico fa parte della loro cultura e storia. Allo stesso modo, altissima è l'attenzione alla salute del personale, che è chiamato a gestire situazioni di forte stress psicologico e fisiologico.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

Tali contenuti saranno erogati per complessive 10 ore.

MODULO 3 – 10 ore

Sistemi informatizzati per la videoscrittura, per foglio di calcolo, e per la creazione di video presentazioni, di ordinario utilizzo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Saranno erogate conoscenze degli applicativi informatici utilizzati anche dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in modo da uniformare le competenze e consentire di operare con i supporti informatici dell'ente. Tale operazione tende anche ad omogeneizzare e standardizzare le conoscenze degli operatori volontari. Nel pacchetto saranno trattate le seguenti funzionalità:

3.1. elaborazione di testi e creazione, modifica e formattazione di documenti di testo, come lettere, relazioni, curriculum ecc.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

3.2. elaborazione di fogli di calcolo che consentono di organizzare, analizzare e visualizzare dati in forma di tabelle e grafici. È una funzione ampiamente usata per la statistica, l'analisi, e la verifica delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

3.3. creazione di presentazioni, che consentono di progettare diapositive con testo, immagini, grafici e altri elementi multimediali per comunicare idee in modo efficace durante riunioni, conferenze o presentazioni. In particolare, per rappresentare procedure e comunicazioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

3.4. creazione di materiale di marketing e pubblicitario, come brochure, volantini, biglietti da visita e newsletter.

Tempo dedicato alla lezione **4 ore**.

Tali contenuti saranno erogati per complessive **10 ore**.

MODULO 4 – 8 ore

Competenze comportamentali e relazionali. Metodologie di comunicazione tra pari. Lavoro in team.

Per la corretta relazione negli ambienti di lavoro è necessario acquisire le giuste competenze derivanti dal conoscere sé stessi e dall'acquisire tecniche e metodi personalizzati al fine di far crescere e valorizzare appieno la personale performance professionale.

4.1 Il modulo di competenze comportamentali tratta lo sviluppo di competenze personali e sociali che sono essenziali nel mondo del lavoro e per la vita quotidiana. Ciò include abilità come la gestione delle emozioni, l'assertività, l'empatia, la resilienza e la capacità di risolvere i conflitti in modo costruttivo. Attraverso attività pratiche, discussioni guidate e role-play, gli operatori volontari imparano a comprendere sé stessi e gli altri, a comunicare in modo assertivo ed efficace, a costruire relazioni positive e rispettose.

Tempo dedicato alla lezione **4 ore**.

4.2 Le metodologie di comunicazione tra pari aiutano allo sviluppo delle abilità comunicative necessarie per interagire in modo efficace e rispettoso con i propri pari. Gli operatori volontari imparano ad ascoltare attivamente, a esprimere le proprie idee in modo chiaro e convincente, a dare e ricevere feedback in modo costruttivo e a negoziare e mediare in situazioni di conflitto.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

Il lavoro in team mira a sviluppare le competenze necessarie per lavorare in modo collaborativo ed efficiente all'interno di gruppi e squadre. Gli operatori volontari imparano a condividere le responsabilità, a rispettare le opinioni degli altri, a comunicare in modo chiaro e aperto e a raggiungere obiettivi comuni. Le attività pratiche includono progetti di gruppo, attività di problem-solving collaborativo e giochi di team-building che favoriscono la coesione e la cooperazione tra i partecipanti.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

Tali contenuti saranno erogati per complessive **8 ore**.

MODULO 5 – 16 ore

Corso per addetto antincendio – 3-FOR (ex alto rischio), svolto ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 2 settembre 2021 (GU Serie Generale n. 237 del 4-10-2021).

Saranno trattati argomenti che riguardano la gestione della sicurezza antincendio, attraverso la conoscenza dei fenomeni chimico-fisici che sono alla base della generazione della propagazione dell'incendio, e le modalità di prevenzione e di limitazione delle conseguenze. È favorito l'esercizio pratico con l'impiego di estintori e di idranti per il contrasto del principio d'incendio. Questo modulo sarà certificato alla fine di acquisire competenze spendibili in ambito lavorativo da parte dell'operatore volontario. I contenuti saranno:

5.1. Introduzione alla normativa antincendio

Introduzione alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e protezione civile, con un focus sulle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 2 settembre 2021. Vengono esaminate le responsabilità dell'addetto antincendio, le norme di sicurezza da rispettare e le procedure operative da seguire in caso di emergenza.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

5.2. Fisica del fuoco e comportamento degli incendi

Principi fondamentali della fisica del fuoco e del comportamento degli incendi. Sviluppo degli incendi, quali sono i fattori che influenzano la propagazione delle fiamme e come prevenire e controllare gli incendi in diversi contesti.

Tempo dedicato alla lezione **4 ore**.

5.3. Tecniche di spegnimento

Tecniche e strategie utilizzate per spegnere gli incendi in modo sicuro ed efficiente. Vengono esaminate le caratteristiche e l'uso corretto di vari agenti estinguenti, come l'acqua, la schiuma, la polvere e il biossido di carbonio (CO₂), nonché le procedure per l'uso di estintori portatili e altre attrezzature antincendio.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

5.4. Evacuazione e soccorso

Procedure di evacuazione e soccorso da seguire in caso di incendio o altre emergenze. Pianificazione e coordinamento dell'evacuazione di un edificio in modo sicuro e ordinato, indicazioni per identificare le vie di fuga e le uscite di emergenza, e per fornire assistenza ai feriti durante l'evacuazione. Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

5.5. Gestione delle emergenze

Gestione delle emergenze e della coordinazione delle attività antincendio all'interno di un'organizzazione. Piano di emergenza, ruoli e responsabilità all'interno del team antincendio, e la comunicazione in modo efficace con le autorità competenti e altri soggetti coinvolti in caso di incendio o altre situazioni di emergenza.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.

5.6. Simulazioni pratiche ed esercitazioni

Sessioni pratiche e simulazioni di situazioni di emergenza per mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso. Gli operatori volontari hanno l'opportunità di partecipare a esercitazioni sul campo, utilizzando attrezzature antincendio reali e lavorando in squadra per affrontare scenari di incendio simulati.

Tempo dedicato alla lezione **4 ore**.

Tali contenuti saranno erogati per complessive **16 ore**.

È previsto, previo superamento del modulo didattico, il rilascio di attestazione di idoneità avente valore per le successive attività lavorative dell'operatore volontario.

MODULO 6 – 16 ore

I vigili del fuoco nel soccorso

Il modulo è diretto a fornire gli elementi di base per far conoscere agli operatori volontari il sistema di protezione civile, le attività dei vigili del fuoco nel soccorso pubblico.

In particolare, verranno sviluppati i seguenti argomenti:

- La protezione civile in Italia: i soggetti (i vigili del fuoco ne sono la componente fondamentale), le attività (previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento), le varie tipologie di rischio (naturali e riconducibili all'uomo).

Tempo dedicato alla lezione **4 ore**;

- La pianificazione di protezione civile e le esercitazioni.

Tempo dedicato alla lezione **2 ore**;

- Il soccorso tecnico urgente dei vigili del fuoco e le procedure operative. Tempo dedicato alla lezione **2 ore**;

- il NUE (Numero unico di emergenza) 112.
Tempo dedicato alla lezione **2 ore**;
 - Le sale operative nazionali e regionali del sistema di protezione civile.
Tempo dedicato alla lezione **2 ore**;
 - Capacità di risposta internazionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
Tempo dedicato alla lezione **2 ore**;
 - Utilizzo dei social network e applicativi nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco
Tempo dedicato alla lezione **2 ore**.
- Tali contenuti saranno erogati per complessive **16 ore**.

MODULO 7 – 8 ore

La cultura della sicurezza: educazione, comunicazione e partecipazione.

Il modulo è strutturato in modo da fornire ai volontari strumenti di comunicazione efficace per realizzare attività divulgative coerenti con i valori del SCU e la visione del CNVVF.

- Valutazioni dei dati statistici.
Tempo dedicato alla lezione **2 ore**;
- Comunicazione efficace.
Tempo dedicato alla lezione **6 ore**.

Tali contenuti saranno erogati per complessive **8 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tra storia sicurezza ed emergenza: i vigili del fuoco al servizio della comunità

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Target:

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono già ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole è **altrettanto importante aumentare il numero di giovani con competenze specifiche**, quali addetti antincendio e per gli interventi di primo soccorso per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target:

Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Sviluppare e rendere operativa una **strategia globale per l'occupazione giovanile e ridurre la quota di giovani disoccupati**, al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

13. Lotta contro il cambiamento climatico

Target:

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. **Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico**, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti.

16. Pace, giustizia e istituzioni solide

Target:

Questo obiettivo è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile. Si propone di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a **costruire istituzioni responsabili**, efficaci a tutti i livelli e **garantire un pubblico accesso all'informazione** e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma di Servizio Civile Universale proposto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed articolato nei settori di intervento protezione civile e patrimonio storico, nasce con la finalità di rafforzare la resilienza delle comunità locali e di promuovere una cultura diffusa della sicurezza, della prevenzione, della cittadinanza attiva, favorire la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e il potenziamento della consapevolezza civica, ambientale e istituzionale della popolazione.

In tal senso, il programma e i progetti a questo associati integrano pienamente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, perseguendo finalità educative, sociali, ambientali e istituzionali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

n. posti GMO = 1

% GMO = 26% (Tipo Disabilità)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Certificazione

Specifico documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Certificazione ISEE

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile realizzerà specifiche campagne informative per garantire la massima diffusione del programma approvato e dei relativi progetti di Servizio Civile Universale. Le attività di comunicazione saranno veicolate attraverso diversi canali ufficiali: il sito istituzionale del Dipartimento, la piattaforma multimediale vigilfuoco.tv e le pagine web delle sedi territoriali del Corpo Nazionale che partecipano all'attuazione dei progetti. Un ruolo centrale sarà svolto anche dai canali social dell'Amministrazione, in particolare Instagram, Telegram e YouTube, per raggiungere in modo efficace un pubblico giovane e diversificato. In questo contesto, sarà riservata particolare attenzione alla promozione della partecipazione di giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate, attraverso messaggi mirati e accessibili. Sarà inoltre creata una pagina web dedicata al Servizio Civile Universale, all'interno della quale sarà presente una sezione "news" costantemente aggiornata con le informazioni relative allo stato di avanzamento dei progetti e con risposte ai quesiti di carattere generale. Tale spazio fornirà anche chiarimenti relativi alla riserva di posti destinata alla categoria GMO (Giovani con Minori Opportunità), sia nella fase di candidatura che durante l'attuazione dei progetti. Parallelamente, nelle sedi di progetto verranno attivate campagne informative sul territorio, in collaborazione con i centri per l'impiego, le agenzie per il lavoro, i servizi sociali degli enti locali, le università, le scuole e le associazioni del terzo settore. Queste iniziative saranno pensate per intercettare e coinvolgere in modo diretto i giovani in situazione di fragilità economica, con l'obiettivo di promuovere una partecipazione inclusiva e consapevole al Servizio Civile Universale.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. Per garantire il corretto svolgimento delle attività previste all'interno dei progetti di Servizio Civile Universale, l'Amministrazione assicurerà, presso ciascuna sede di progetto, la disponibilità delle risorse logistiche e strumentali necessarie al supporto degli operatori volontari. L'obiettivo primario è quello di evitare qualsiasi onere economico a carico dei volontari, consentendo loro di svolgere le mansioni previste in un contesto adeguato, sicuro e organizzato. L'Amministrazione si impegna, pertanto, a fornire spazi idonei, attrezzature funzionali, materiali di consumo, connessioni internet dove necessario, e ogni altro strumento utile allo svolgimento delle attività progettuali, nel pieno rispetto dei principi di equità, inclusione e pari opportunità. Tale impegno si traduce in un'attenzione particolare verso i giovani che si trovano in situazioni di svantaggio economico o sociale, per i quali ogni barriera, anche indiretta, può rappresentare un ostacolo alla piena partecipazione al progetto. In quest'ottica, sarà promossa una gestione flessibile e attenta dell'organizzazione quotidiana delle attività. In accordo con l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e i colleghi presenti nella sede di attuazione, potrà essere concordata, laddove necessario, una rimodulazione degli orari di servizio. Tale flessibilità sarà adottata in modo da favorire il raggiungimento della sede da parte dei volontari, tenendo conto di esigenze personali particolari, ad esempio, legate al trasporto pubblico, a situazioni familiari o a problematiche temporanee o continuative che possano interferire con la regolarità della presenza. Questo approccio mira a garantire non solo la piena inclusione dei volontari con minori opportunità, ma anche a valorizzare la dimensione umana ed esperienziale del Servizio Civile, nella consapevolezza che esso rappresenta un'opportunità di crescita personale, professionale e civica. La disponibilità all'ascolto e alla mediazione, da parte dell'Amministrazione e dei referenti di progetto, sarà elemento fondante della relazione con i giovani operatori, in un'ottica di dialogo costante e supporto attivo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio: Sì

Durata del periodo di tutoraggio: 90 giorni

Numero dedicate al tutoraggio: 25 ore complessive, di cui 21 di gruppo e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno realizzate negli ultimi mesi del progetto, integrandosi pienamente nell'orario di servizio. Tali attività si svolgeranno in modalità mista, prevedendo sia momenti in presenza presso le sedi progettuali, sia incontri online, utilizzando piattaforme digitali idonee e strumenti informatici adeguati, forniti o messi a disposizione ove necessario. Il percorso si articolerà in tre fasi principali, ciascuna pensata per accompagnare i volontari nella riflessione sul proprio percorso formativo e per favorire un efficace orientamento verso il futuro personale e professionale. Prima fase – Autovalutazione e riflessione personale Questa fase iniziale è volta a

stimolare la consapevolezza dei partecipanti riguardo al valore dell'esperienza di Servizio Civile. I volontari saranno coinvolti in attività individuali e di gruppo, finalizzate a individuare punti di forza, aree di miglioramento, competenze acquisite e nuove attitudini sviluppate. Le attività proposte includeranno: - compilazione di questionari di autovalutazione; - momenti di confronto e discussione, sia in plenaria che in piccoli gruppi; - colloqui individuali con il tutor; - sessioni di brainstorming guidato. Seconda fase – Orientamento al lavoro e sviluppo delle competenze trasversali. La fase successiva sarà dedicata all'orientamento professionale. Saranno organizzati workshop tematici finalizzati a fornire strumenti pratici e conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. I principali ambiti trattati includeranno: - redazione del Curriculum Vitae, della lettera di motivazione, tecniche di autopresentazione, compilazione dei formati Youthpass, Europass etc.; - orientamento alla scelta professionale, con focus su networking, personal branding, canali digitali per la ricerca attiva del lavoro; - preparazione al colloquio di selezione: tipologie di colloqui, strategie per affrontarli, e suggerimenti per le fasi successive. Terza fase – Connessione con i Servizi per l'impiego l'ultima fase del percorso sarà orientata a creare un collegamento diretto tra gli operatori volontari e il sistema dei servizi territoriali per il lavoro. Verrà promossa la conoscenza del ruolo e delle funzioni dei Centri per l'Impiego e degli altri servizi pubblici e privati dedicati all'orientamento, alla formazione e al reinserimento lavorativo, al fine di facilitare l'accesso a future opportunità professionali. L'intero percorso di tutoraggio, della durata complessiva di 25 ore, è parte integrante del più ampio processo di valorizzazione e certificazione delle competenze previsto all'interno del progetto di Servizio Civile Universale. Le attività saranno così suddivise: 13 ore in presenza (52%) e 12 ore online (48%); 21 ore saranno svolte in forma collettiva, mentre 4 ore saranno dedicate a incontri individuali.

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio previsto all'interno del Servizio Civile Universale si articola in sette moduli formativi, pensati per accompagnare gradualmente gli operatori volontari nella riflessione sulla propria esperienza e nell'acquisizione di strumenti utili per l'ingresso nel mondo del lavoro. Il tutoraggio si svolgerà in modalità mista (presenza e online), con attività individuali e di gruppo, per un totale di 25 ore complessive. Modulo 1 – Introduzione al tutoraggio e valorizzazione dell'esperienza Il primo modulo ha una duplice finalità: introdurre il gruppo di volontari ai contenuti e agli obiettivi del tutoraggio, contestualizzandolo all'interno del sistema del Servizio Civile Universale, e fornire strumenti iniziali per una riflessione sul valore dell'esperienza svolta. Durata: 4 ore in presenza – Attività di gruppo Modulo 2 – Il mercato del lavoro e la valorizzazione delle competenze. Il secondo modulo si sviluppa in parte in aula e in parte online. Verranno forniti elementi di comprensione del mercato del lavoro attuale, le sue logiche e l'importanza della valorizzazione delle competenze acquisite durante il servizio civile. Sarà approfondito il collegamento tra esperienza pratica e competenze professionali trasferibili. I partecipanti sperimenteranno anche la compilazione del test Europass sulle competenze digitali. Durata: 5 ore (2 in presenza + 3 online) – Attività di gruppo Modulo 3 – Revisione personalizzata del Curriculum Vitae In continuità con il modulo precedente, questa attività è dedicata al confronto individuale sul proprio CV. Il tutor fornirà restituzioni personalizzate, con suggerimenti per miglioramenti o integrazioni. Durata: 2 ore in presenza – Attività individuale Modulo 4 – Orientamento e strumenti per la ricerca attiva del lavoro Suddiviso tra momenti in aula e simulazioni online, questo modulo offre un focus operativo su come leggere le offerte di lavoro, redigere candidature efficaci e comprendere le principali modalità di selezione. Un video di imprenditorialità giovanile e un PowerPoint di supporto guideranno le attività. Durata: 6 ore (3 in presenza + 3 online) – Attività di gruppo Modulo 5 – Competenze, auto-narrazione e orientamento ai servizi territoriali. Il quinto modulo aiuta i volontari a riconoscere, descrivere e valorizzare le competenze maturate durante l'anno di servizio. Attraverso strumenti come il CV, LinkedIn e altri canali di promozione personale, si stimolerà una riflessione sul progetto professionale futuro. Saranno inoltre presentati i principali strumenti regionali di orientamento e accesso al lavoro, come i Centri per l'Impiego. Una dinamica non formale, la "Tecnica della Sagoma", guiderà l'autovalutazione delle proprie conoscenze, abilità e qualità. Durata: 6 ore (2 in presenza + 4 online) – Attività di gruppo Modulo 6 e Modulo 7 – CV, Piano d'azione e verifica del percorso. Gli ultimi due moduli, svolti interamente online in modalità individuale, sono dedicati alla revisione approfondita del proprio CV e alla stesura di un piano d'azione personale per l'ingresso nel mondo del lavoro. Le attività si concluderanno con una verifica complessiva del percorso di tutoraggio. Durata: 2 ore online (1 ora Modulo 6 + 1 ora Modulo 7) – Attività individuale Il percorso, pienamente integrato con le finalità del Servizio Civile Universale, mira a potenziare la consapevolezza dei giovani sul valore dell'esperienza svolta e a fornire strumenti concreti per affrontare con maggiore preparazione il proprio futuro professionale.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Ogni Operatore Volontario sarà direttamente coinvolto in un'attività di ricerca e mappatura dei principali Centri per l'Impiego e delle agenzie per il lavoro presenti e raggiungibili nel proprio territorio di residenza o di servizio. Questa fase operativa ha l'obiettivo di promuovere un primo contatto consapevole con i servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo, aiutando i giovani a familiarizzare con le risorse già disponibili nel loro contesto locale. A conclusione della mappatura, i volontari saranno invitati a prendere un appuntamento con un operatore del centro o dell'agenzia individuata, al fine di svolgere un primo colloquio conoscitivo. Tale incontro consentirà di avviare il processo di profilazione dell'utente, passaggio fondamentale per la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (PSP), previsto dal sistema nazionale delle politiche attive per il lavoro. Durante il colloquio, oltre alla valutazione delle proprie competenze e delle aspettative professionali, verranno fornite indicazioni pratiche sui principali strumenti digitali a disposizione per la ricerca attiva di lavoro. Particolare attenzione sarà dedicata alla

conoscenza e all'utilizzo dei portali nazionali Cliclavoro.gov.it e Inpa.gov.it, piattaforme istituzionali attraverso cui accedere a offerte di lavoro, bandi pubblici e opportunità formative. Parallelamente, sarà organizzata una sessione formativa in gruppo, mirata a sviluppare competenze trasversali utili all'inserimento lavorativo. Due i focus principali:

- l'uso consapevole dei social network, in particolare LinkedIn, come strumento di personal branding e ricerca di opportunità professionali;
- le opportunità formative offerte a livello regionale e internazionale, con approfondimenti sugli strumenti promossi dalla propria Regione di residenza e sul programma europeo Erasmus Plus.